Ci sarà un «Rambo» numero due

NEW YORK — Ancora una volta interpretato da Sylvester Stallone, torna sugli schermi Rambo. Nel prossimo film diretto stavolta da George Pan Cosmatos, Rambo viene avvicinato in prigione dal suo ex comandante (interpretato da Richard Crenna) che gli offre la libertà in cambio di una missione speciale in Vietnam. Le riprese, che si svolgono in Messico, si sono rivelate particolarmente difficoltose nel settembre scorso quando

l'uragano si è abbattuto sulle

coste americane.

Morto il musicista Klopfenstein

Dalla nostra redazione MONTREUX - Il direttore d'orchestra svizzero Rene Klo-TORINO - Fuori da equelle pfenstein, ex direttore del Femura» per fare teatro. Le mu-ra sono quelle del carcere mi-norile «Ferrante Aporti»; ad tival musicale internazionale di Montreux, è deceduto la notte scorsa a bordo di un ae-reo in rotta per la Svizzera proveniente dagli Stati Uniti. uscirne, con un permesso spe-ciale «di lavoro esterno», valido per una sera, sono una deci-Lo ha annunciato un funzio na di ragazzi dell'Istituto penario della segreteria del festi nale torinese che, sin dall'inival.
Nato a Losanna nel 1927,
Klopfenstein aveva diretto
l'orchestra svizzera ed altre zio dell'anno, hanno formato un gruppo teatrale, significativamente battezzato «Alter Ego». L'altra sera le luci della orchestre europee in numero-se tournées mondiali. Per sedi-cl anni aveva presieduto il se-stival di Montreux. ribalta di un grande teatro cit-

Se il teatro

entra

nel carcere

tadino, il Nuovo di Torino-

Esposizioni, si sono accese per

uno spettacolo allestito dalla insolita équipe di teatranti, intitolato «Il figlio della not-te». Si è trattato del primo lavoro, interamente realizzato e interpretato dal giovani detenuti, guidati per la regla da Renato Giuliani dell'Arci-Kinds. Platea colma di giovani e parenti dei vari interpreti. Al termine della rappresen-

tazione, applausi e «bravi!» a non finire. În effetti, și è trattato di uno spettacolo meritevole di attenzione, condotto c interpretato con notevole immediatezza e con una rigorosa immedesimazione nella «pro-fessionalità» richlesta da quel particolare momento. Il lavoro, costruito di prova in prova, sull'improvvisazione dei vari personaggi, senza copione, ha voluto esprimere scenicamen-te esperienze, ricordi, speran-ze dei singoli interpreti, tea-

tralizzati tramite una dimensi**one fant**astica, metafori*z*za: ta e percorsa, a volte, da una gustosa vena ironica. Lo spet-tacolo si è proposto come uno dei risultati del «Progetto Ferrante Aporți», avviato dal!'Assessorato alla Gioventù del Co-mune di Torino fin dal '77 e sviluppato in collaborazione con la direzione dell'Istituto, dell'Arci-Kinds e della Circo-scrizione 2 «S. Salvario-Valen-tino». Nell'ambito di questo «Pro-

getto», all'interno del carcere minorile, si è costituito un «Laboratorio» in cui i giovani detenuti possono dedicarsi ad attività varie, che vanno dal teatro alla musica sino all'impiego di materiali e tecniche video-televisive, allo scopo di fornire al ragazzi concrete prospettive di professionalità.

Nino Ferrero



Luca Barbareschi interprete di «Summertime»

Videoguida

Canale 5, ore 20,25

Anche il «re dei quiz» parla di droga



Raiuno, ore 20,30

Tutti

imitatori

con la

Goggi

Dal momento che i «vecchi

(e sicuri) imitatori televisivi

hanno ceduto la mano e si dedi-

cano a tutt'altro, come Gigi Sa-

bani, Loretta Goggi ha trasfor-

mato la trasmissione di quiz a

lei dedicata (Raiuno, ore 20,30)

in una passarella di imitazioni

più o meno riuscite, in cui i pro-

tagonisti sono lei stessa (ovvia-

ha conquistato la prima serata.

Fazio, per chi lo conosce, ama

meno confidenza. Memo Remi-

gi per ora si è salvato da questa

che tenga duro.

Il segno di quanto la gente sia stata coinvolta dal «caso San Patrignano», dal processo a Vincenzo Muccioli, è dato anche dal-l'eco che questi fatti hanno in tv. Anche Mike Bongiorno, in una trasmissione popolare come Superflash, stasera parla di droga. E Be il «re del quiz» dedica una serata ad un argomento così delicato e difficile vuol dire che è sicuro che il suo pubblico lo seguirà su questa strada. In studio ci sarà il figlio di Enrico Maria Salerno, Nicola, che a San Patrignano è riuscito a liberarsi dalla tossicodipendenza. Ed il quiz rivolto agli italiani questa settimana è stato: condannereste o assolvereste Muccioli per i suoi drastici metodi usati per combattere la droga?

L'Italia, come è noto, è divisa sul giudizio di quanto accadeva nella comunità: a chì giudica «migliori» le catene di ferro di quelle dell'eroina risponde chi è comunque contrario ad ogni costrizione e limitazione delle libertà dell'individuo. Mike Bongiorno, nella sua lunga trasmissione (due ore e mezzo) affronta poi argomenti più «leggeri», come il calcio, chiedendo al pubblico se «la Juventus e una squadra simpatica. (anche se «con gran gioia di molti va male.). Tra gli ospiti della serata Al Corley, il divo di Dynasty e Giampiero Boniperti, presidente della Juve. Questa settimana, per la gara, ancora una anomalia: non c'è il «campione». In lotta sui quiz tre concorrenti (Paolo Ganci, Teresa D'Addario e Aldo Pieroni) che si disputano il titolo parlando di formiche, di Siracusa antica e di Michel Platini. Per il CAF (centro aiuto famiglie in crisi bambini maltrattati) la «casella solidarietà ha già raccolto la somma di oltre otto milioni di lire.

Raitre, ore 22,50

Marcello Mastroianni, ritratto d'attore

«Tutto Mastroianni», parte seconda. La trasmissione di Luigi Filippo D'Amico ci riporta questa sera (alle 22,50 su Raitre) nello studio in cui Mastroianni, seduto accanto alla moviola, commenta gli spezzoni dei suoi film e le interviste vecchie e nuove raccolte sul suo conto tra gli amici ed i «nemici», i registi, i colleghi, le donne. La trasmissione, che serve anche a festeggiare i sessantenni del «fidanzato d'Italia. (sempre sulla breccia, però, e in questi giorni sta girando a Napoli il film di Scola, Maccheroni), racconta 'attore, per quanto possibile. Gli intervistati, infatti, sono gente come Fellini, Monicelli, Scola, Zeffirelli, Ferreri, Rounno, Age e Scarpelli.

Italia 1, ore 22,30

Magnum P.I. fa scuola: **«Azione** e relax»

Variety, la rubrica settimanale di Italia 1 (ore 22,30, replica sabato alle 18,40) dedicata a «tutto quello che è di moda», ha come tema questa sera «L'azione e il relax». La decima puntata del programma indaga cioè su usi ed abitudini degli italiani, prendendo a pretesto film come Alphabet, che tratta del costume dei giovani americani, e personaggi come Magnum P.I., eroe da telefilm che, appunto, è tutto azione (e amore per il relax). Ancora vedremo gruppi musicali come il gruppo USA «Toto» o i «Lotus

Raiuno, ore 17,05

Tom Story: ma è sempre il vecchio Tom Sawyer

Su Raiuno alle 17,05 va in onda un cartone animato dal titolo Tom Story: altro non sono che Le avventure di Tom Sawyer a fumetti. Il romanzo di Mark Twain (pseudonimo di Samuel Langhorne Clemens), scritto nel 1876 ed in testa alle classifiche universali sui libri più letti nel mondo, è stato anch'esso divorato dall'industria giapponese dei cartoons. L'ultima generazione di bambini, questa degli anni '80, identificherà Tom Sawyer col nuovo Georgie e compagnia.

Italia 1, ore 17,40

La donna bionica, una super «chirurgica»

È tornato su Italia 1 uno dei cavalli di battaglia di questa rete: La donna bionica. Un personaggio che ha resistito ad un incidente terribile, e che nelle mani di un super chirurgo è diventata una super donna. Tanto super da resistere anche, nel nostro Paese, ai cambi di proprietà, di gestione e di sindirizzo. di una tv privata passata per parecchie mani. Questo pomenggio (alle 17,40) la donna stiene di aver visto un uomo 19.00 TG3
d'argento. Per un concorso di 20.05 DSE: VERSO L'INFINITO E RITORNO di prostante la cua rito di concorso di 20.30 NON VOCADA MONDO DEI CONTRA L'INFINITO E RITORNO NON VOCADA MONDO DEI CONTRA L'INFINITO DE RITORNO NO RITORNO RITORNO RITORNO RITORNO RITORNO RITORNO RITORNO RITORNO RITORNO Tom, che assomiglia a Candy, a circostante la sua vita dipende 20.30 NON VOGLIO MORIRE da Iui.



Il caso. Hanno cambiato i gusti della gente, hanno fatto conoscere autori dimenticati, ma ora sono in crisi. Da oggi fino a domenica se ne parla a Roma



Un'inquadratura di «Delitto perfetto» e a sinistra Alan Ladd ne «Il fuorilegge»

Cineclub, ultimo atto?

ROMA — Il cineclub è morto. Viva il | fatto lezione nella cultura cinematocineclub! Tempi duri, infatti, non solo per gli esercenti delle grandi sale, ma anche per gli animatori di quell'originale struttura prodotta dallo associazionismo cinematografico che è appunto il cineclub. La concorrenza delle reti televisive pubbliche e private, le cre scenti difficoltà di reperimento delle pellicole, le nuove norme di sicurezza sui locali pubblici e lo spostamento di attenzione delle giovani generazioni verso forme nuove di comunicazione, come i video-clips, sono tra i principali motivi di una crisi che fa pensare all'esaurimento della pratica culturale fin qui condotta da quegli «avventurosi»

Discuterne però è sempre meglio che arrendersi. Disposti a non lasciare nulla di intentato, gli animatori dell'Officina Filmclub, che si erano distinti ne-gli anni scorsi per l'originalità di tante proposte poi riprese da riviste specializzate, enti locali e dalla RAI, hanno organizzato, d'accordo con l'Assessorato alla cultura del Comune di Roma. una manifestazione intitolata Club a Club, incentrata sulle esperienze e la situazione attuale dei cineclub in Italia. Il meeting che andrà avanti fino al 21 dicembre sarà ospitato da oggi fino a mente), questa sera alle prese domenica nello spazio articolato dal con Heater Parisi, e Fabio Fa-zio, il giovanottello che ha fatto Politecnico (cinema, teatro, sala video, ristorante) e contribuirà costa rinnovasue prime apparizioni con re anche se per pochi giorni i -fasti - del Berlusconi e che con la Goggi locale che ospitò intorno alla metà degli anni Settanta lunghe maratone indimenticate dai cinefili romani. In molto imitare Gianni Minà: questi quattro giorni sarà ripercorsa purtroppo adesso è fuori moda, e Fazio deve dirottare i suoi in-teressi su personaggi con cui ha 'esperienza dei cineclub in Italia, dal loro proporsi spontaneo come circuito alternativo al ruolo svolto nella modificazione profonda del gusto cinematomania imitativa, e speriamo Se in molti casi scelte, tendenze e preferenze dei filmclub italiani hanno

grafica, diciamo, più accademica, non ci si può comunque nascondere che è arrivato il momento di una trasformazione profonda o addirittura di una rifondazione.

A discuterne saranno il pubblico, la dotto tra l'altro un interessante catalogo contenente una serie di «autobiografie» dei cineclub italiani più importanti: dal Movie Club di Torino all'Ôbraz di Milano, da L'Angelo Azzurro di Bologna allo Spazio Uno di Firenze fino a quelli romani come il Filmstudio, il Cineclub Tevere (oggi Il Labirinto) o anche quelli scomparsi come appunto Il Politecnico, il Sadoul, L'occhio, l'orecchio, la bocca. La discussione si articolerà in quattro temi principali, uno per giornata. Il primo giorno si parte con «Brutti, sporchi e tagliati», ovvero: co-me si proiettano i film in Italia. Quasi una sorta di controprocesso rispetto a quello intentato dall'Anec a Tullio Kezich. I film in programma metteranno pertanto in risalto le meraviglie del co-lore da King of jazz del 1930, spettacolare rivista con alcune sequenze a colori a La città d'oro (1942) di Veit Harlan, seconda produzione a colori dell'UFA fino a Gideon's day del 1958 presentato in technicolor come lo aveva girato John Ford, poi distribuito in bianco e

Seconda giornata: «I migliori anni della nostra vita». Dibattito sull'art. 28 e sul credito agevolato per gli esordienti. Si parlerà delle produzioni indipendenti e a basso costo con i giovani cineasti, produttori, responsabili del ministero dello Spettacolo e del credito cinematografico. Sugli schermi campeggerà un campione del cinema a budget ridotto, l'americano Jon Jost e poi scorreranno film prodotti mediante l'art. 28, da I visionari di Maurizio Ponzi a Immacolata e Concetta di Piscicelli,

da Irene Irene di Del Monte a Metropoli di Mario Franco.

«Sala da definirsi» è il titolo del convegno di sabato che ripercorrerà la storia travagliata della distribuzione indipendente in Italia. Tra gli ospiti si segnala Manuel De Oliveira, in cui Franes ha proprio di recente trovato una collocazione nel circuito italiano dopo anni di attesa. Domenica, infine, com'è giusto, il cineclub sale sul banco degli imputati per intrecciare la sua deposizione con quella dei «conservatori» di cineteche, amministratori pubblici, registi e collezionisti. Il tutto condito da una serie di «chicche», rarità assolute, film inediti, copie gentilmente concesse da collezionisti privati; una vera e propria maratona di 36 ore tra sabato e domenica. Impossibile elencare tutte le pellicole, doveroso citarne alcune. Dal cult movie Il mostro della laguna nera all'acclamatissimo Le ville des pirates del portoghese Raoul Ruiz, da un pro-to-western muto di John Ford del 1917 a Lonesome cowboys, un particolarissimowestern alla maniera di Andy Wharol. E inoltre due film di Frank Capra: L'amaro tè del generale Yen di ambientazione coloniale e la commedia Platinum blonde che già nel titolo svela la presenza della glamour lady Jean Harlow. Ancora: una Bohème del 1926 firmata King Vidor con Lillian Gish e un all stars movie», Ambizione, iniziato da Hawks e portato a termine da Wy-

Autocelebrandosi, L'Officina ripropone anche due suoi vecchi cavalli di battaglia: Delitto perfetto di Hitchcock in una curiosa versione in 3D e Un gior-no alle corse coi fratelli Marx. Non mancano i film italiani: si passa da un «melò» di Freda ad un film dato per disperso dal suo stesso autore Giuseppe De Santis, La strada lungo un anno, da un film di Cottafavi sulla •benemerita» arma dei Carabinieri al secondo e

già «pruriginoso» film di Lattuada, La freccia nel fianco. Si potrà recuperare un film passato inosservato sui nostri schermi come Ricorda il mio nome di Alan Rudolph, pupillo di Altman, così come un film minore di John Huston, Il tesoro dell'Africa girato in Italia, scritto con Truman Capote e col celebre fotoreporter Roberto Capa e coprodotto oltre che interpretato dal «solito» Bo-

Per i nostalgici della West Coast ci sarà un inedito filmato coi Grateful Dead come pure Head di Bob Rafelson che rappresentò per i Monkees qualcosa di símile e ciò che fu A hard day's night di Lester per i Beatles. Congeniali alla lunga notte saranno Danza macabra, opera prima dello specialista Antonio Margheriti ed un capolavoro dell'hard core The devil in Miss Jones di Gerard Damiano. Irrinunciabili gli appuntamenti con il cinema francese: Passe ton bac d'abord di Maurice Pialat, commedia agrodolce su un gruppo di liceali del nord della Francia. a Paris vu par..., manifesto della Nou-velle Vague firmato da Chabrol, Ro-hmer, Godard, Rouch, ecc. fino all'intricato ed intrigante Le pont du Nord di Jacques Rivette in cui compaiono in veste di amiche Bulle e sua figlia Pascae Ogier, recentemente scomparsa. Ben sei sono le «gemme» racchiuse nella mini rassegna Rendez-vous in black che ha il sapore di una strenna natalizia per gli appassionati del genere nero. tra cui confessiamo di annoverarci.

Il futuro dei cineclub rimane incerto la paura di un irreversibile schermo bianco è tutt'altro che fugata. Ma almeno per questa volta non sarà né un mercato malsano, né l'ufficiale giudiziario ad apporre i sigilli, bensì il maestro Max Ophüls con due grandi saggi di stile: Da Mayerling a Sarajevo e Valsc brillante de Chopin.

Ugo G. Caruso

Esce «Summertime», pregevole debutto di Mazzucco

Un Wenders italiano a New York

SUMMERTIME - Regia: Massimo Mazzucco. Sceneggiatura: Massimo Mazzucco e Michelle Reedy. Interpreti: Luca Barbareschi, Susi Gilder, Douglas_Ferguson, Carline Orioles. Fotografia: Charles Rose. In inglese con sottotitoli. Ita-Summertime, un titolo poco

originale per un film molto ori-

ginale. Realizzato con 38 mila

dollari nel lontano 1980 dall'ex fotografo di moda Massimo Mazzucco e dall'attore milane-se (allievo di Lee Strasberg) Luca Barbareschi, Summertime vinse meritatamente il Premio De Sicas alla Mostra veneziana del 1983, sgominando rivali pasticcioni e raccomandati di ferro. Purtroppo ha dovuto attendere un anno e mezzo prima di arrivare nelle sale, anzi nella sala, ovvero l'Azzurro Scipioni di Roma pilotata con entusiasmo dal cineasta Silvano Agosti. Un piccolo risarcimento che pone rimedio solo in parte alla colpevole pigrizia mentale dei distributori e della RAI che, infischiandosene del premio veneziano, si rifiutarono di far uscire regolarmente Summertime

la storia. Incredibile ma vero. Prendendo in prestito il titolo al celebre e struggente blues di George Gershwin, Summertime racconta l'epilogo newyor kese del viaggio in America di un giovane italiano. Non è una novità, direte voi. Da Lontano *da dove* della coppia Casini-Marciano al recentissimo Vacanze in America dei fratelli Vanzina, il nostro cinema ha ironizzato volentieri sul mito americano, sfoderando toni ora agro-dolci-pessimisti, ora far-

Mazzucco, però, arrivò per primo. Girato a 16 mm. in tempi non sospetti, Summertime parte da un'ideuzza semplice semplice: niente luoghi comuni newyorkesi, niente Club 54 o loft eleganti, niente goffaggini morettiane e acrobazie mimetiche; al contrario, scorci inediti e incontri veri, raccontati con un occhio a Wenders e un altro il primo De Palma (quello di Greetings).

A rigor di logica, non succede niente, o quasi, nel film, perché Marco, il protagonista, a New York è solo di passaggio, in at- | ma

tesa di riprendere l'aereo per l'Europa. Romantico, intra-prendente, sognatore, Marco è una specie di Antoine Doinel (il personaggio dei film di Truffaut) approdato nella Grande Mela per rivedere Valerie, una fotomodella conosciuta e amata a Disneyland qualche tempo prima. Ma dopo una penosa te-lefonata capisce che non è aria. Adesso lei lavora nei commer-

cials e bazzica altri giri. Così Marco — ospitato in un seminterrato buio e soffocante da un ragazzo conosciuto in autobus — comincia a vagabondare per bar e quartieri desola-ti. Incontra una bella ragazza negra di origine francese e ci finisce a letto, viene preso d'assalto da un agente di assicurazione che commercia in oro, viaggia in metropolitana fino a Coney Island perché gli piace l'odore forte dell'Oceano. Una sera, tornando a casa, scoprirà che l'amico che gli dorme accanto è un travestito che si esibisce nei locali. Un'occhiata, un sorriso, un cenno di affettuoso rispetto. Ma niente sesso. Il giorno dopo Marco riparte.

Tutto qui. Eppure non è po-co. Riempiendo di fresche immpressioni e di azeccate variazioni umorali i buchi di una stocon la scusa dello scarso meria volutamente ridotta a tractraggio (il tılm dura infatti 70 cia narrativa, la coppia Mazminuti) e della «debolezza» delzucco-Barbareschi ha confezionato un'operina toccante e spiritosa, piena di un pudore — il pudore dei sentimenti non urlati — che dà spessore e dignità anche al personaggio cinematograficamente più difficiles: il travestito che si rivela un po' alla volta.

E per chi ama i confronti diremo che la New York degradata e un po' viziosa che ci mostra Summertime è più autentica di quella raccontata da Lontano da dove (tutta ginnastica aerobica e spaghetti nostalgici), perché rinuncia a lavorare su materiali pronti per l'uso, perché non esibisce Polaroid autoironiche, perché non tira in ballo Woody Allen e le psicana-

> Un debutto carico di promesse che merita di essere visto, dunque; nella speranza che al giovane Mazzucco qualche produttore dia l'opportunità di girare anche un'eopera secon-

Michele Anselmi All'Azzurro-Scipioni di Ro-

Programmi TV ***

Raiuno 12.00 TG1 - FLASH 12.05 PRONTO... RAFFAELLA? - Spettacolo con Raffaella Carrà 13.30 TELEGIORNALE

13.55 TG1 - Tre minuti di...
14.00 PRONTG... RAFFAELLA? - L'ultima telefonata 14.05 IL MONDO DI QUARK - Cacciatori delle pianure
15.00 CRONACHE ITALIANE - CRONACHE DEI MOTORI 16.00 IL GRAN TEATRO DEL WEST - Telefilm «Missione oro» 16.25 PER FAVORE, NON MANGIATE LE MARGHERITE - Telefilm 17.00 TG1 - FLASH

17.05 TOM STORY - Cartone animato (16º episodio) 18.10 TUTTILIBRI - Settimanale d'informazione libraria 18.40 IL FIUTO DI SHERLOCK HOLMES - Cartone animato 18.50 ITALIA SERA - Fatti, persone e personaggi 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO 20.00 TELEGIORNALE

20.30 LORETTA GOGGI IN QUIZ - Con Loretta Goggi Memo Remigi Fabio Fazzo. Coreografia e regia di Gianni Brezza
22.00 TELEGIORNALE 22.10 LO SCHIAFFO - Film. Regia di Claude Pinoteau, con Lino Ventura,

Annie Grardot, Isabelle Adjam, Nicole Courcel
TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA Raidue

11.30 SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
12.30 DUE RULLI DI COMICITÀ - Harry Langdon in «Lampi al magnesio» 13.00 TG2 - ORE TREDICI 13.25 TG2 - AMBIENTE

13.30 CAPITOL - Serie televisiva (162º puntata) 14.30 TG2 - FLASH 14.35-18.25 TANDEM - Attualită, grochi elettronici 16.00 ESTEBAN E LE MISTERIOSE CITTĂ D'ORO - (18º episodio) 16.55 DUE E SIMPATIA - «Le screlle Materassi» (2º puntata) 17.30 TG2 - FLASH 17.35 DAL PARLAMENTO

17.40 VEDIAMOCI SUL DUE - Conduce Rita Dalla Chiesa 18.20 TG2 - SPORTSERA 18.30 L'ISPETTORE DERRICK - Telefilm 19.45 TG2 - TELEGIORNALE 20.30 PASSAGGIO A NORD-OVEST - Film. Regia di King Vidor, con Spencer Tracy, Robert Young, Walter Brennan, Ruth Hussey, Nat

Pendieton, Bobert Barrat (1º tempo)
21.50 TG2 - STASERA 21.55 PASSAGGIO A NORD-OVEST - Film (2º tempo) 22.35 TG2 - SPORTSETTE 23.65 TG2 - STANOTTE

Raitre

16.15 DSE: LA TELEVISIONE FA STORIA? 17.05 DADAUMPA - Antologia del varietà televisivo bambino indiano, Paco, che so- 18.15 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano tutto di musica

Hayward 22.15 TG3

22.50 MARCELLO MASTROIANNI: PROFESSIONE ATTORE - (2' pun-

Canale 5

8.30 «Quella casa nella prateria», telefilm; 9.30 Film «Desiderami», con Green Garson e Roberto Mitchum; 11.30 Tuttinfamiglia; 12.10 Bis; 12.45 Il pranzo è servito; 13.25 «Sentieri», sceneggiato; 14.25 «General Hospital», telefilm; 15.25 «Una vita da vivere», sceneggiato; 16.30 «Buck Rogers», telefilm; 17.30 «Tarzan», telefilm; 18.30 Help; 19 «I Jefferson», telefilm; 19.30 Zig Zag; 20.25 Superflash; 23.15 «Lou Grant», telefilm; 0.15 Sport.

Retequattro 8.30 «Brillante», telenovela; 9.20 «In casa Lawrence», telefilm; 10.10 «Alice», telefilm; 10.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 11.20 «Samba d'amore», telenovela; 12 «Febbre d'amore», telefilm; 12.45 «Alice», telefilm; 13.15 «Mary Tyler Moore», telefilm; 13.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 14.15 «Brillante», telefilm; 15.05 «In casa Lawrence», telefilm; 16.10 «Mr. Abbott e famiglia», telefilm; 16.30 Cartoni animati; 17.50 «Febbre d'amore», telefilm; 18.40 «Samba d'amore», telenovela; 19.25 M'ama non m'ama; 20.25 Film «I senza nome», con Alain Delon e Gian Maria Volontà; 22.30 Caccia al 13; 23 «Quincy».

telefilm; 24 Film ell compromesso», con Kirk Douglas e Faye Dunaway. Italia 1

8.30 «La grande vallata», telefilm; 9.30 Film «Antonio e il sindaco», con Diego Gonzales; 11.30 «Sanford & Son», telefilm; 12 «Agenzia Rockford», telefilm; 13 «Chips», telefilm; 14 Deejay Television; 14.30 «La famiglia Bradford», telefilm; 15.30 «Sanford & Son»; telefilm; 16 Bim Bum Bam; 17.40 «La donna bionica», telefilm; 18.40 «Charlie's Angels», telefilm; 19.50 Cartoni animati; 20.25 Film «La corsa più pazza d'America», con Burt Reynolds e Farraw Fawcett; 22.30 Variety; 23.30 Film «Luna zero due», con James Olson: 1.15 «Cannon»,

☐ Telemontecarlo

17 L'orecchiocchio; 17.30 «Animals», documentario; 18 «Gente di Hollywood», telefilm; 18.50 Shopping; 19.30 «La benda del cinque», telefilm; 19.55 «All'ultimo minuto», telefilm; 20.25 Film «Bentornati a casa ragazzia; 22 Sport.

☐ Euro TV

12 «L'incredibile Hulk», telefilm; 13 Cartoni animati; 14 «Marcia nuziale», telefilm; 14.30 «Mama Linda», telefilm; 15 Cartoni animati; 15.30 Diario Italia; 18 Cartoni animati; 19.15 Speciale spettacolo; 19.20 «Marcia nuziale», telefilm; 19.50 «Marna Linda», telefilm; 20.20 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 21.20 «L'amante dell'Orsa Maggiore», sceggiato; 22.20 Sport: Catch; 23.15 Tuttocinema.

Rete A

8.30 «Accendi un'amica», giochi, spettacolo, rubriche 13.15 «Accendi un'amica special», 14 «Mariana, il diritto di nascera», telefilm; 15 «Cara a cara», telefilm; 16.30 Film «Profezia di un delitto», con Franco Nero e Stefania Sandrelli; 18.30 Cartoni animati; 19 «Cara a cara». telefilm; 20.25 «Mariana, il diritto di nascera», telefilm; 21.30 Film «Squadra antifurto», con Tomas Milian e Lilly Carati; 23.30 Superproroad» condito da gags che devono molto al cinema muto.

Scegli il tuo film

NON VOGLIO MORIRE (Raitre ore 20,30) Povera Susan Hayward, costretta per tutto il film a spencolare sulla camera a gas per fornire emozioni al pubblico e inquadrature forti al regista Robert Wise, uomo dagli incontrollati appetiti meodrammatici. Nonostante il carattere estremo della prova, la bella attrice conquistò un Oscar (1958). Delitto passionale, crudele e ingiusta condanna: la donna è innocente, ma alla fine quel che

conta è sapere se riuscirà o no a salvare la vita.

O SCHIAFFO (Raiuno ore 22,10) sabelle Adjani è un bel tocco di attrice: grandi occhi scuri che ammiccano a peccati probabilmente inesistenti. Questo, ovviamente, si riferisce ai suoi ruoli. In questo film la ragazza è divisa ra due amori: lo schiaffo lo prende dal padre, quando decide di andare a vivere con un ragazzo che oltretutto non ama. Fuggirà, nseguita dai genitori e dai due ragazzi. Protagonisti Lino Ventura e Annie Girardot per volere del regista Pineteau (1974). PASSAGGIO A NORD OVEST (Raidue ore 20,30)

Grandi nomi: Spencer Tracy protagonista e King Vidor regista, in una storia di frontiera girata nel 1940 con tutto il mestiere dei re di Hollywood, ma anche con il trucido colonialismo del western delle origini. Non era ancora tempo di ripensamenti per il cinema americano e quindi giù indiani crudeli e incivili falcidiati da bianchi senza il minimo dubbio. Foreste, sangue, paura e sterminio per arrivare a quel famoso passaggio verso ... chissà? DESIDERAMI (Canale 5 ore 9,30)

Filmotto bellico americano del 1948, firmato da Horublow e interpretato dal grande Robert Mitchum nel suo stile da eroe recalcitrante. Un pescatore bretone, mandato in guerra, non dà più notizie di sé alla moglie, la quale però non dispera di vederlo tornare prima o poi. E un giorno effettivamente arriva un soldato ... I SENZA NOME (Rete 4 ore 20,25)

Yves Montand, Alain Delon e Bourvil, tre colossi del cinema francese in un filmetto del 1970 firmato da Pierre Melville, regista suggestivo e enero quanto basta per riecheggiare un certo clima yankee. Storia di un furto preparato e quasi sognato da delinquen-

ti in crisi. Si farà?

IL COMPROMESSO (Rete 4 ore 24)

Elia Kazan si è abbonato alla notte. Questo titolo è un annuncio di confessione autobiografica da parte del grande regista travolto dal sogno americano e anche dal suo incubo maccartista. Storia di Addie Anderson (Kirk Douglas) che per merito (o per colpa) di un nuovo amore scopre di essere un fallito.

LA CORSA PIÙ PAZZA D'AMERICA (Italia 1 ore 20,25)

Fa parte del ciclo spiù pazzo questo film di Hal Needham (1981).

Fa parte del ciclo più pazzo questo film di Hal Needham (1981), tutto girato a bordo di auto improbabili. Ma, in realtà, la curiosità del film sta nella partecipazione di uno sterminato numero di grossi attori in divertenti comparsate. Ne citiamo quakcuno: Dean Martin, Roger Moore, Burt Reynolds ed altri, tutti in corsa da New York a Los Angeles con mezzi il cui solo elemento comune

Radio

☐ RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 8, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6 02, 6.57, 7.57. 9.45, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 21.06, 22.57; 6 03. La combinazione muscale; 6.45 len al Parlamento; 7.30 Quotidiano del GR1; 10.14 Radio anch'io; 10.30 Canzoni nel tempo; 11 GR1 spazio aperto; 11.10 «Apartheid»; 11.30 Il garage dei ncordi; 12 03 Via Asiago tenda; 13.20 La diligenza; 13 28 Master; 13.58 Onda verde Europa, 15 GR1 Business; 15 03 Radiouno per tutti; 16 Il paginone; 17.30 Radiouno Ellington '84 «La voce umana»; 18 05 XXXII Concorso polifonico internaz. eGuido Arezzon; 18.30 Musica sera; 19.20 Sui nostri mercati; 19.25 Audiobox desertum; 20 Di Ingmar Bergman: «Come uno specchio»; 21.12 Musica: Guerntore; 22.49 Oggi al

Parlamento; 23.05 La telefonata. \square RADIO 2

GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30. 19.30, 22.30; 6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 8 DSE: Infanzia, come e perché; 8.45 «Robenck Hodson»; 9 10 Discogame; 10 Speciale GR2; 10.30 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali e Onda verde regione; 12.45 Tanto è un gioco; 15 Lingi Pirandello «La disdetta di Pita-gora»; 15.30 GR2 Economia; 15.42 Omnibus; 18.32, 20.10 Le ore della musica: 19.50 DSE: Una religione, uno scrittore; 21 Radiodue jazz; 21.30 Radiodus 3131 sera; 22.20 Panorama parlamentare.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 645, 7.25, 9.45, 11.45, 13 45, 15.15, 18 45, 20 45; 6 Preludio; 7, 8 30, 11 # concerto del mattino; 10 Ora «D»; 11 48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 Cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 DSE: C'era una volta; 17.30, 19 15 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 «Ernanc» di G. Verdi; 23 II iazz: 23 40 Il racconto di mezzanot-1 te, 23 53, 23.58 Ultime notizie.